

Trento, 24 agosto 2015
prot. n. 2612 Cons. reg.

Al Consigliere regionale
Filippo DEGASPERI

S E D E

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 116/XV

Con riferimento all'interrogazione in oggetto rispondo ai quesiti indicati ai numeri 1 e 4, in quanto per le risposte agli ulteriori quesiti invio la medesima interrogazione alla Giunta regionale, alla quale compete l'amministrazione del citato fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dall'art. 3 della L.R. n. 4/2014.

Gli importi restituiti sono così suddivisi:

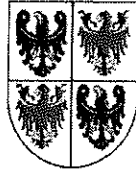
- euro 3.917.000,93 versati in contanti sul conto di Tesoreria del Consiglio da parte di ex Consiglieri optanti e di Consiglieri/ex Consiglieri non aventi ancora maturato il diritto per l'erogazione dell'assegno vitalizio;
- euro 4.215.444,32 messi a disposizione tramite la cessione di quote del Fondo Family da parte di ex Consiglieri optanti;
- euro 7.475.000,00 di valore nominale delle quote del Fondo Family messe a disposizione da parte di Consiglieri ed ex Consiglieri non aventi ancora maturato il diritto per l'erogazione dell'assegno vitalizio.

Complessivamente l'importo finora messo a disposizione del Consiglio a termini dell'art. 3 della legge regionale n. 4/2014 ammonta ad euro 15.607.445,25 e prossimamente verranno eseguiti i versamenti a favore della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per il finanziamento del Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione.

Relativamente al quesito posto sub. n. 4 reputo che può essere approfondita un'ipotesi di modifica della disciplina di cui alla L.R. n. 4/2014. L'iniziativa di tal senso compete notoriamente a tutti i Consiglieri regionali e alla Giunta regionale, che hanno facoltà di proporre interventi legislativi nel senso auspicato.

Distinti saluti

LA PRESIDENTE
- dott.ssa Chiara Avanzo -



Trient, 24. August 2015
Prot. Nr. 2612 RegRat

An den
Regionalratsabgeordneten
Filippo DEGASPERI

Betrifft: Antwort auf Anfrage Nr. 116/XV

Mit Bezug auf die oben erwähnte Anfrage antworte ich auf die Fragen Nr. 1 und Nr. 4; für die weiteren Antworten teile ich Ihnen mit, dass ich Ihre Anfrage an den Regionalausschuss weitergeleitet habe, dem die Gebarung des besagten regionalen Fonds zur Unterstützung der Familie und der Beschäftigung laut Art. 3 des RG Nr. 4/2014 zusteht.

Die Rückzahlungen gliedern sich wie folgt auf:

- 3.917.000,93 Euro an Rückzahlungen in bar beim Schatzamt des Regionalrates vonseiten der ehemaligen Abgeordneten, die die Option ausgeübt haben, und der Abgeordneten bzw. ehemaligen Abgeordneten, die das Recht auf die Leibrente noch nicht angereift haben;
- 4.215.444,32 Euro, die durch die Abtretung von Anteilen des Family Fonds von ehemaligen Abgeordneten, die die Option ausgeübt haben, zur Verfügung gestellt wurden;
- 7.475.000,00 Euro an Nennwert der Anteile des Family Fonds, die von Abgeordneten und ehemaligen Abgeordneten, die das Recht auf die Leibrente noch nicht angereift haben, zur Verfügung gestellt wurden.

Der bis dato im Sinne des Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 dem Regionalrat zur Verfügung gestellte Betrag beläuft sich auf 15.607.445,25 Euro. Demnächst werden die Einzahlungen zugunsten der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Finanzierung des Fonds zur Unterstützung der Familie und der Beschäftigung vorgenommen.

In Bezug auf die Frage unter der Nr. 4 glaube ich, dass die Möglichkeit einer Änderung der im Regionalgesetz Nr. 4/2014 enthaltenen Regelung überprüft werden sollte. Die Initiative steht bekanntlich allen Regionalratsabgeordneten oder dem Regionalausschuss zu, die in diesem Sinne gesetzgeberisch tätig werden können.

Mit freundlichen Grüßen

DIE PRÄSIDENTIN
- Drⁱⁿ Chiara Avanzo -